



Giovedì 18 novembre 1999

14

L'ECONOMIA

L'Unità

La pizza testimonial mediterraneo per il Millennium round Ieri la «margherita» è stata presentata dalla Confagricoltori ai parlamentari europei

DALL'INVIATO GILDO CAMPESATO

STRASBURGO «Eccellente, meravigliosa»: Nicole Fontaine, presidente del Parlamento Europeo, addenta la fetta che gli passa il pizzaiolo salernitano e si esalta. «Solo una fettina, però»: dovendo andare a pranzo altrove è meglio non esagerare. «Bravi, che imparino anche qui che cos'è la pizza... Io la conosco già. Quella è una margherita, vero? Vedete che io la conosco la pizza» scandisce Silvio Berlusconi che però rifiuta anche un assaggio. Lui, si sa, è in lite coi buoni sapori, come hanno imparato a loro spese i suoi ospiti. In compenso è prontissi-

mo a farsi fotografare col piatto in mano in mezzo ai pizzaioli. Per non parlare di Antonio Di Pietro che al grido di «la pizza la faccio io» oltrepassa la calca di giornalisti, deputati europei e funzionari parlamentari che sgomitano per mozzarella campana e San Marzano e si mette davanti al forno. Così la foto vien meglio. Non si sottrae all'assaggio nemmeno il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, che però la butta in politica: «Un'idea simpaticissima che ben esemplifica la volontà europea di difendere la qualità in agricoltura. Del resto, una volta raggiunta la sufficienza alimentare, è ora di pensare a nutrirsi meglio».

Ieri al Parlamento europeo è stata la giornata della pizza, servita calda all'ora di pranzo nel cortile della nuova sede a Strasburgo. Tutto merito della Cia, la Confagricoltori, che ha fatto arrivare da Salerno un Tir carico di farina, mozzarelle, pomodori e persino acqua. «Non che non ci fidassimo, ma con la nostra acqua la pizza viene meglio», spiegano Cosimo, Carmine e Nunzio, i tre cuochi.

Ma ovviamente non si è trattato di solo folklore. La pizza è servita come «testimonial» di una linea politica: la valorizzazione delle produzioni mediterranee e di qualità nella difficile trattativa del «millennium round» che si aprirà a fine mese a Seattle.

L'ultima volta che si è trattato di decidere le regole del commercio internazionale, a Marrakesh con l'Uruguay round, l'agricoltura di qualità non ne è uscita molto bene. Adesso sarebbe opportuno che la storia non si ripettesse. Ne hanno parlato ieri il presidente della Cia, Giuseppe Avolio ed il presidente aggiunto Massimo Bellotti nel corso di un incontro con la signora Fontaine. Proprio nella sede del Parlamento Europeo la Cia ha anche riunito la direzione nazionale, presieduta simbolicamente da Renzo Imbenni, vicepresidente dell'istituzione europea. «Abbiamo voluto così sottolineare la nostra ispirazione per un'Europa democratica, fondata sul voto

dei cittadini - ha spiegato Avolio - Un'Europa che proprio per questo è più vicina alle esigenze di un'agricoltura che non punti alla massificazione ma che sappia difendere qualità e tipicità dei prodotti». Per dirla in altre parole, nel commercio internazionale olio, vino e frutta non devono più fare da ancelle a granaglie o magari a prodotti transgenici. Di qui anche la proposta di una Conferenza Mediterranea. «Un'idea interessante che potrebbe avere un seguito - osserva Imbenni - E precipuo interesse dell'Europa, anche per far fronte ai flussi di immigrazione, valorizzare le potenzialità e le specificità economiche dei paesi mediterranei».

TLC

Viasat, 25mila auto abbonate «Presto lanceremo la web-car»

Viasat ha raggiunto ieri 25.000 autoveicoli on-line e annuncia il prossimo lancio della web-car. A un anno dalla nascita, l'azienda ha attivato «nuclei telematici di bordo» su oltre 25.000 automezzi, ossia più del totale di tutti gli altri operatori del settore in Europa. «Per la prima volta nella storia del mercato automobilistico», ha detto Arturo Artom, amministratore delegato di Viasat, «viene inserito nell'automobile un componente che trasmette i dati del veicolo verso il mondo esterno. Questo rende indispensabile, per il suo funzionamento, la presenza di un operatore di tlc che raccolga e gestisca tali dati. Fino ad oggi, invece, tutte le componenti di una vettura vivevano solo all'interno del mezzo, senza accordarsi con l'esterno». «Il veicolo - ha proseguito Artom - diventa un vero e proprio cliente del gestore di tlc, determinando l'apertura di un nuovo enorme mercato di servizi di telecomunicazioni: quello dei 200 milioni di autoveicoli circolanti in Europa. E nell'ambito della leadership di Viasat in questo mercato strategico nel conseguente obiettivo di superare il milione di clienti in Italia e all'estero entro il 2002, che si collocano le valutazioni finanziarie emerse in queste settimane sulla società». Artom ha inoltre annunciato che «Viasat nei prossimi mesi lancerà la web-car».

Borsa, azioni Enel in rimonta Superato il prezzo di collocamento. In vendita 3 centrali?

MILANO Rimonta dell'Enel in Borsa, dopo la performance negativa dei giorni scorsi. Il titolo è tornato ieri sopra il prezzo di collocamento di 4,30 euro in borsa, raggiungendo un massimo di 4,36 euro. Si tratta di un valore che sul mercato il titolo elettrico aveva raggiunto solo il primo giorno di quotazione, quando nelle prime battute era salito fino a 4,42 euro. E sulla scia del titolo elettrico, anche Telecom fa registrare un salto nelle quotazioni, dovuto anche alle voci di una marcia indietro di Colaninno sul piano industriale.

Ma torniamo alla cronaca di Borsa: alle 11.21 di ieri mattina Enel si è attestato a 4,35 euro (+1,40%) per poi raggiungere un massimo di 4,43 euro, che migliora di un soffio i 4,42 euro

segnati nelle prime ore del debutto. Nelle battute successive si sono fatte sentire però nuove vendite, che alle 11.48 hanno ridotto il titolo a quota 4,38 euro (+2,10%). In forte aumento anche gli scambi, pari a 33,7 milioni di azioni, già superiori a quelli dell'intera seduta di ieri (21 milioni). Enel beneficia fra l'altro dell'ingresso dal prossimo 30 novembre negli indici Morgan Stanley. Già nei giorni scorsi gli operatori avevano segnalato acquisti anche in vista del debutto del titolo nel paniere «Mib 30», in programma per il prossimo 20 dicembre. «Forse per completare gli acquisti qualche investitore ha atteso prezzi migliori, che fino a questo momento non sono arrivati per l'azione di sostegno da parte dei collocatori»,

sostiene il dealer di una primaria sim, secondo il quale una certa corrente in acquisto potrà proseguire fino ai giorni precedenti il debutto nel «Mib30», soprattutto da parte degli arbitraggisti.

Ma c'è un'altra novità: l'Enel si appresta a vendere tre società di produzione d'energia all'inizio del prossimo anno. L'operazione, che si inserisce nel piano di liberalizzazione energetica governativo, dovrebbe portare 5 mila miliardi di lire di ricavi nelle

casse del gigante elettrico italiano che, in un prossimo futuro, potrebbero essere utilizzati per potenziare gli stessi impianti.

E quanto sostiene il quotidiano britannico «Financial Times» secondo cui l'Enel potrebbe ricevere le prime offerte già a partire dall'anno prossimo. La più grande delle tre società elettriche è la Euronen con sede a Roma e Milano. Ha una capacità di 7.000 MW e duemila dipendenti. Ha un fatturato previsto di due mila miliardi. La seconda è la Electrogen, con sede a Roma e Piacenza ed una capacità di 5 mila MW: con 1.700 dipendenti smista un fatturato di 2.100 mld di lire. Infine, è in vendita la Inptower, basata a Roma e Napoli, con una capacità di 2.500 MW e

1.100 occupati con un fatturato atteso di mille miliardi di lire. Secondo «FT» le tre società potranno contare su un giro d'affari di 2,6 miliardi di euro. Una notizia anticipata anche dall'intervista al «Sole 24 ore» di Vincenzo Cannatelli, amministratore delegato delle tre società elettriche nate per le dismissioni.

Bene anche Telecom: il titolo telefonico monta, spinto dalle indiscrezioni di stampa circa una marcia indietro di Roberto Colaninno, peraltro non confermata, per quanto riguarda il piano di riassetto comprendente il passaggio di Tim direttamente sotto Tecnost: alle 16 di ieri le azioni Telecom incassavano un +0,85%, a 9,21 euro, dopo aver visto un massimo a 9,3 e un minimo a 9,12.

Via libera Consob per Generali-Ina L'Opas sarà dal 22 al 14 dicembre

ROMA Accordo fatto con tanti di lasciapassare della Consob. L'Opas di Generali su Ina, a seguito del nulla osta giunto ieri dalla Consob, prenderà avvio il 22 novembre e si concluderà il 14 dicembre. Le Generali rimandano a domani la diffusione del documento di offerta, che sarà a disposizione del pubblico da presso le sedi del gruppo, le casse incaricate, Borsa spa. Il rinvio della diffusione del prospetto a soli tre giorni dall'avvio dell'operazione è reso possibile dal fatto che il documento d'offerta conterrà anche il comunicato dell'Ina sull'opas, con un giudizio favorevole all'offerta e l'invito per gli azionisti ad aderire. Nessuna indicazione

aggiuntiva per ora sui termini dell'accordo raggiunto con il SanPaolo-Imi per la cessione del 51% di Banco di Napoli holding, del 51% di Bnl Vita, di Inasim e di Banca Proxima. Secondo quanto preannunciato, il prospetto dovrebbe contenere i termini contrattuali dell'accordo ma non è certo che siano indicate anche le condizioni economiche e i tempi del passaggio di mano degli attivi indicati. L'offerta delle Generali riguarda il 100% del capitale Ina ad un prezzo unitario di 0,07 azioni ordinarie Generali più 0,85 Euro. Al prezzo di riferimento di oggi il valore dell'offerta è di 2,847 euro per ogni azione Ina, che hanno quotato 2,853 euro.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BUZZI UNIC, CAFFARO, CALF, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART RNC, FINARTE ASTE, FINCASA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MARCOLIN, MARZOTTO, MEDIOBANCA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RAS RNC, RATTI, RECORD RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for UNICREDIT, UNICREDIT R, UNIONE IMM, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for WCBM30C27M20, WCBM30C33M20, etc.

